Anno XX — Sabbato 11 Settembre 1886 — Abbonamento postale — N. 217

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

AI CONTADINI DEL FRIULI

XI.

(Vedi n. 157, 163, 169, 175, 181, 187, 193, 199, 205 e 211).

Eccoci ad un'altra sabbatina. Questa volta voglio parlarvi del vostro *villaggio*, che per voi si può dire, che è un allargamento della famiglia. In esso voi avete parenti in molte altre famiglie e con altre lo potete diventare. Vi conoscete tutti dalla prima età in cui avete giuocato e siete stati assieme alla scuola. La stessa campana vi chiama tutti a pregare Dio nella vostra Chiesa. Il primo tocco di essa vi sveglia, perchè dopo la preghiera possiate recarvi sul lavoro de' campi. Colà ne udite i rintocchi, che vi annunziano l'agonia e la morte di qualcheduno di quei poveri vecchi, che sono come i nonni e bisnonni di tutti voi; ed anzi il vecchio, parente o no che vi sia, voi lo salutate col nome di *barba*, mentre i cugini, i compari, le comari gl'incontrate ad ogni passo. Se aspettate la vostra festa per il meritato riposo, dal campanile vi viene l'annunzio che vi allieta. Alle rogazioni andate assieme in processione pe' campi, assistete alla benedizione dei vostri animali, cui pure conoscete. Le grandi solennità le passate assieme e non vi manca qualche giuoco, qualche danza. Siete beati, se l'organo accompagna i vostri sacri canti, come se il violino, *più o meno* intuonato, v'invita al ballo. I poverelli ed impotenti del villaggio, se si presentano alla vostra porta, non mancano mai di un pezzo del vostro duro pane, o di una fetta della male salata, ma ad ogni modo ben cotta vostra polenta. Il pane e le altre cose che vi occorrono vicendevolmente ve li prestate, e talora perfino i buoi per arare il campo. Se poi disgrazia vuole che pigli fuoco qualcheduna delle vostre case, siete pronti tutti uomini e donne ad estinguere l'incendio.

Insomma quelle che dagli operai di città si chiamano *Società di mutuo soccorso*, che vennero tra noi introdotte dopo che se n'andarono quei sospettosi stranieri, che vi portavano via i figli per essere a lungo soldati sotto al comando di gente la di cui lingua non capivate, e che non permettevano nessun genere di associazione, esiste naturalmente tra voi, perchè siete tutti pronti a soccorrervi in ogni bisogno.

Ma colla libertà di cui godiamo ora in Italia si può fare qualche passo di più, associandovi tutti in ogni villaggio per il bene comune.

Ora è di questo, di cui io voglio parlarvi, recandovi qualche esempio di quello che ha fatto qualcheduno e che dal più al meno si può fare da tutti, quando i *vicini* del villaggio comprendano, che molte cose buone ed utili che non possiamo fare da soli, si possono invece fare e molto bene con grande nostro vantaggio, associandosi tutti.

V'ho già detto come lo spontaneo concorso di tutti a riparare un malanno, che può farsi più grande senza l'aiuto di tutti, vi porta a soccorrere i vicini nel caso d'incendii, di inondazioni, e che sovente portaste il vostro lavoro comune a riparare la minaccia d'un torrente, a costruire una rosta, una strada.

È questo comune concorso, che potrebbe far risparmiare a tutti molto danaro, se in ogni villaggio foste ordinatamente associati per mantenervi le buone strade, od anche per costruirle in certi casi.

Avete udito parlare delle Latterie sociali, che si sono in breve tempo diffuse specialmente nella Provincia di Belluno e nella nostra Carnia, dove hanno molte vacche da latte. Tutti hanno capito, che a fare il formaggio, il butirro, la ricotta insieme, con buoni strumenti e buoni metodi, si hanno migliori prodotti tanto per il proprio consumo quanto per portarli in commercio, vendendoli a buoni patti. Hanno veduto insomma che così il latte è come se altri lo pagasse di più a chi lo produce di parecchi centesimi il litro, per cui torna conto a tutti ad accrescere e migliorare i prati, a nutrire più vacche da latte e bene, ad abbandonare certe coltivazioni di granaglie che lassù non producono come in pianura.

E' stato domandato, se delle Latterie sociali si potrebbero fondare anche nei villaggi di pianura, dove si attende più ad allevare i vitelli da vendersi a coloro che vengono a comperarli. E si rispose, che oltre a questa produzione trovata utile, dovrebbe ogni famiglia contadina nutrire una, o due vacche da latte, per avere un cibo sano e sostanzioso da consumare in casa, e così anche combattere la pellagra. Se ognuno di voi sapesse fare i suoi conti si persuaderebbe che coltivando a foraggi qualche campo di più potrebbe darsi anche questo vantaggio.

In alcuni villaggi si hanno fatto dei forni sociali, con che tutti possono avere tutti i giorni del buon pane fresco ed al minore prezzo possibile per i risparmi che si fanno nella fabbricazione e nella cottura. In qualche luogo dappresso al forno hanno fatto anche qualche essiccatoio del granoturco, onde impedire che esso si guasti e divenga così nocivo anche alla salute. Altri hanno fatto pure delle cucine economiche, alle quali tutti possono ricorrere per averne delle buone minestre. La buona e sana nutrizione, oltrechè mantenere la salute, dà anche più forza a chi ha da lavorare la terra.

Voi sapete adesso quale prodotto potete ricavare dall'allevamento dei bestiami; ma anche gli animali vanno soggetti a malattie, e per voi che avete in essi un capitale che vi rende, è una gran perdita, talvolta irreparabile, il perderne qualcheduno. Si è trovato però, che siccome i casi di queste perdite sono rari, se il danno si riparte su tutti quelli di un villaggio associati, e poscia tra le associazioni di molti villaggi, colla così detta mutua assicurazione, il danno diventa molto minore, senza che ne venga la rovina di nessuno. E' come se tutti quelli che posseggono degli animali pagassero qualche soldo per compensare quelli a cui tocca il caso raro di un accidente qualsiasi. Ma il danno si riduce anche minore quando si diffondano in tutti i villaggi ed in questi in tutte le famiglie contadine i buoni metodi di tenere le stalle e le concimaie, di nutrire ed abbeverare gli animali, se insomma tutti si dànno delle cure per essi. Quando adunque si diffondono le cognizioni della buona tenuta dei bestiami, è facile preservarsi dai danni che ne possono risultare a chi per qualunque caso li perde, associandosi assieme. E guardate come appunto nel villaggio di Pozzuolo, dove c'è la scuola dei gastaldi, si formò la prima mutua assicurazione dei bestiami in una società mutua. Se tutti i villaggi del Friuli si assicureranno fra loro, queste mutue assicurazioni saranno sempre più utili.

L'idea di quelli di Pozzuolo sorse nel cosidetto *Circolo agricolo*, che è una società dove si uniscono quelli del villaggio per leggere assieme libri e giornali che trattano di agricoltura ed apprendere così le buone pratiche degli altri, per comunicarsi le proprie idee ed esperienze con quella che chiameremo mutua istruzione. Se ogni villaggio avesse il suo Circolo agricolo, che potrebbe tenersi nella scuola, essendo il maestro il custode di quei libri e giornali d'uso di tutti gli associati, molte cose utili si potrebbero da tutti apprendere.

Tutti sono adesso intesi al miglioramento dei bestiami, per ottenerne di belli e grossi in minor tempo e ricavare così un prezzo maggiore dai medesimi. E così in molti villaggi si sono associati per darsi dei tori scelti della migliore qualità. Ma si possono così migliorare anche gli altri animali, come p. e. le pecore coi montoni di gran mole e precoci per avere della buona carne. Ora che si fa anche il commercio delle uova si possono migliorare anche le galline ovipare, come si fece soprattutto nell'Inghilterra.

Abbiamo tutti bisogno della buona semente dei bachi; ma per essere sicuri di averla non c'è quanto associarsi per produrla nelle migliori condizioni possibili. E' così dicasi di tante altre cose utili a tutti, e che si troverebbero facilmente secondo i luoghi, una volta che si fosse associati per una cosa qualunque di utile comune.

P. e. laddove si coltiva la vite, si potrebbe associarsi con quelle chiamano Cantine sociali per fare e conservare e commerciare del buon vino; e così per le Distillerie sociali per ricavare l'acquavite dalle vinacce. Per provvedere all'avvenire della viticoltura e combattere tutti i malanni che le cascarono addosso converrebbe farsi dei vivai colle sementi di viti vigorose, non indebolite dalla coltivazione artificiale da secoli prolungata, ed innestare su quei ceppi le buone qualità di uve. Ora questi vivai, cui ogni famiglia coltivatrice dovrebbe darsi, potrebbero avere il loro principio da una associazione del villaggio. Così dicasi dei vivai di piante da frutta, le quali dovrebbero estendersi in tutto il nostro Friuli, perchè se ne possono ricavare molti vantaggi. L'associazione nel villaggio potrebbe giovare anche per procacciarsi buone sementi di grani e d'ogni specie di foraggi e per fare i relativi sperimenti prima di adottarle e così per molte altre cose.

È un genere di associazione, che ora sull'esempio della Germania, dove prese una larga estensione e di altri paesi tende ad estendersi rapidamente anche in Italia e specialmente nel Veneto dove si dà massima cura di diffonderla il dott. Leone Wollemborg di Padova, e questa è la *Cassa rurale cooperativa di prestiti*, che potrebbe esistere in ogni villaggio dove sono molti quelli che hanno bisogno talora di danaro a buon mercato, ossia a modico interesse anche per qualche miglioramento agricolo, per accrescere e migliorare la stalla, per regolare la concimaia, per darsi qualche animale di più, per arrotondare il proprio campo, o per farvi un lavoro di miglioramento, o per provvedere ad un sopravvenuto bisogno straordinario.

Siccome nel villaggio tutti tra loro si conoscono e sanno a chi si può prestare colla sicurezza del rimborso, così tutti si associano e guarentiscono cumulativamente il danaro, cui domandano a prestito alla Cassa di risparmio, alle Banche, a privati a buone condizioni, liberando così i bisognosi di qualche prestito temporaneo dal flagello degli usurai. Tanto si domanda a prestito quanto si ha bisogno di prestare e quando c'è la domanda facendo pagare ai ricorrenti qualcosa di più dell'interesse che si paga ai prestatori, per sostenere le piccole spese che occorrono per l'istituzione. Quelli che hanno per qualche tempo del danaro da poter depositare in questa che può servire anche da Cassa di risparmio e di deposito locale, ve lo mettono e ne ricavano qualche frutto. Questa viene ad essere così la prima base di tutte le Associazioni, che si possono fondare in ogni singolo villaggio.

Non ve ne dico a lungo, perchè altre volte ne fu parlato in questo giornale e perchè il dott. Wollemborg ha dato sempre e darà istruzioni a tutti quelli che ne domandano per fondare qualche Cassa di prestiti rurale. Solo vi dico, che quei villaggi, che anche in Friuli, come in altre Provincie del Veneto ed in altri luoghi d'Italia le fondarono, se ne trovano contentissimi, per cui in essi il numero degli associati si va di per dì accrescendo, ed i prestiti si adoperano sempre a miglioramenti agricoli, che tendono ad accrescere il benessere delle popolazioni, seguendo quella massima, che chi s'aiuta Dio l'aiuta.

Se tutti i villaggi del Friuli si daranno le *Casse cooperative di prestiti* con quel semplice sistema delle introdotte tra noi dal dott. Wollemborg e se annesso alle medesime vi sarà anche il *Circolo agricolo*, che deve servire alla *mutua istruzione*, tutte le altre associazioni di cui si è detto germineranno da queste due, ed ogni villaggio costituirà davvero una *Società di Cooperazione al comun bene*. Tutti i villaggi poi potranno cooperare in molte cose fra loro; e così nel nostro Friuli si potrà costituire una rete compatta di associazioni tutte intese e dirette al comune giovamento.

Questo sarebbe, socialmente parlando, il miglior modo di adempiere il precetto di Cristo, che disse consistere in esso tutta la sua dottrina; cioè di amare Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il prossimo come sè stessi.

Il Friuli si distingue tra le altre regioni dell'Italia nostra per avere tutti i suoi villaggi raccolti e circondati bene spesso dal fosso del Comune e guardati da fortini. Ciò avveniva, perchè gli abitanti di questo paese, trovandosi sulla porta dei barbari e dovendo difendersi spesso dalle loro incursioni, trovarono necessario di raccogliersi quasi in piccole fortezze. Ora conviene approfittare di questa unione materiale delle nostre case rurali in molti bei villaggi, col fare mediante l'associazione per l'utile comune una sola famiglia degli abitanti di ciascuno di essi villaggi, e per così dire un solo esercito dedicato ai progressi economici della nostra regione di confine di tutti questi battaglioni raccolti nei singoli villaggi.

Noi dobbiamo opporre ai barbari presenti e futuri la più vigorosa delle difese, cioè l'associazione per il comune benessere in ogni singolo villaggio e di tutti i villaggi nella naturale nostra Provincia. Dobbiamo mostrare al mondo, che la nuova Italia resa libera ed una sa risorgere ad una nuova vita per virtù de' suoi figli che l'amano e che si associano per ogni progresso economico e sociale. *Amen!*

PACIFICO VALUSSI.

A SCOPRIRE L'ITALIA

è il titolo di un articolo-corrispondenza da Pesaro di Raffaello De Cesare nel *Corriere della Sera*; articolo che ci è molto piaciuto, perchè conforme a quanto noi abbiamo sempre pensato ed anche scritto.

In Italia sono proprio da farsi delle *grandi scoperte* nelle *piccole città*, come il De Cesare lo dimostra indicando tutto ciò, che Pesaro contiene di degno di essere fatto conoscere a tutta l'Italia. Dice poi anche, che tutte le piccole città delle Marche e dell'Italia centrale hanno molte cose per cui meriterebbero di essere visitate e descritte.

È un fatto, che non soltanto i viaggiatori stranieri oramai vanno colla ferrovia dall'una all'altra delle nostre città principali e sorpassano tutte le altre; ma lo stesso deve dirsi degli Italiani, e specialmente dei giornalisti, che dicono sovente grossolani spropositi quando parlano delle diverse città e provincie che non stanno nei centri.

Per questo noi avremmo voluto, che quando a Roma, la città del tribuno Coccapieller condotto in trionfo da suoi elettori, se mai si facesse, di che abbiamo quasi perduta la speranza, un giornale per l'Italia e degno di essere letto in tutta Italia, perchè parli di tutte le sue parti, esso oltre all'avere un serio collaboratore in ogni regione della penisola e nelle isole, si desse anche un paio di collaboratori viaggianti proprio nelle minori città ed in ogni angolo d'Italia collo scopo di renderla tutta nota a sè stessa.

Avremmo anche voluto, che essendovi in Italia dei così detti giornali illustrati, essi mandassero un fotografo disegnatore ed uno scrittore alla scoperta di tutti i monumenti, di tutte le opere d'arte e cose degne di nota, che ci sono quasi in ogni più remoto angolo di questa Italia, parlando poi anche della vita presente.

Sarebbero delle vere *scoperte* da farsi, le quali gioverebbero poi assai a togliere a poco a poco in tutti gl'Italiani quella meravigliosa ignoranza in cui sono delle cose del proprio paese. Di più s'invoglierebbero così i Municipii secondarii ed anche di terzo e quarto ordine a ripulire alquanto il rispettivo paese, a raccogliere e mettere in mostra tutto quello che è degno di essere ricordato e veduto.

Non facciamo gli antiquarii solo per mettere in mostra gli stemmi di nobiltà delle città nostre italiane; ma perchè le vecchie memorie non vadano disperse e per mettere di fronte ad esse quello che sappiamo fare di nuovo.

Se p. e. il Treves reduce dai trionfi giornalistici della Spagna, il Treves, che stampa una *Illustrazione*, sapesse a questo modo *illustrare* ed un poco anche *lustrare* tutta l'Italia, egli potrebbe da qui ad alcuni anni fare una bella *Guida d'Italia*, con molte vere scoperte, come dice Raffaello De Cesare.

Ci sono alcuni giornalisti che ripetono sovente i loro luoghi comuni contro l'eccesso delle esposizioni, dei concorsi, dei congressi che si tengono nelle diverse parti d'Italia; ma se questi convegni non servissero ad altro che a richiamare nelle diverse regioni delle persone colte dalle altre parti d'Italia, sarebbero sempre utili. L'Italia ha proprio bisogno di conoscere un poco meglio sè stessa e di liquidare in certo modo il passato per prendere un maggiore slancio verso l'avvenire.

Qualcosa di bene e di utile si fa anche in Italia; ma quale idea devono

fare del nostro paese quegli stranieri, i quali nei nostri giornali non leggono mai altro che i vituperi cui essi dicono di tutto ciò che è nostro?

Vantarsi no, quando c'è ancora *tanto da fare* e di cui pure si dovrebbe ogni giorno tenere parola nella stampa; ma nemmeno poi screditarci ed ignorarci e lasciarci ignorare per quello di bene che si fa.

Raccogliamo da per tutto gli esempi del bene che si fa e diffondiamone la notizia, perchè servano d'insegnamento e di stimolo agli altri.

Intanto ringraziamo il Raffaello De Cesare, che ci racconta le molte belle cose vedute a Pesaro, egli che ce ne fa conoscere spesso delle altre, che non sono punto belle, ma che si leggono volontieri sempre, perchè si ama di conoscere anche quello che pensano, dicono e fanno i nemici d'Italia.

P. V.

Giudizi della stampa sul Principe Alessandro

Il *Fremden Blatt* loda il principe Alessandro, che ha trovato tempo e sangue freddo sufficienti per sistemare una reggenza prima di lasciare la Bulgaria.

L'abdicazione, atto generoso del principe, allontana molti pericoli, i quali avrebbero potuto avere un contraccolpo all'estero.

Il *Fremden Blatt* conclude esprimendo la fiducia che l'ordine e la pace non saranno turbati in Bulgaria, la quale è chiamata ora a dare prova della sua maturità politica.

Al *Daily croniche* confermano da Vienna che l'arrendevolezza del principe di Bismarck ai desideri della Russia nella crisi bulgara è dovuta al convincimento, che si stava trattando un'alleanza franco-russa, ed alla necessità di farne abortire i negoziati, lasciando alla Russia mano libera nella Bulgaria.

Il signor De Blowitz nega nel *Times*, che la abdicazione del principe Alessandro sia una sconfitta della politica inglese e tenta dimostrare che essa è un colpo mortale recato alla Francia; perchè è l'affermazione energica e splendida della triplice alleanza, che allontana per tempo indefinito la possibilità di un'alleanza franco-russa.

Il signor De Blowitz crede imminente la divisione delle spoglie della Turchia tra la Russia e l'Austria; l'Inghilterra avrebbe carta bianca in Egitto.

E questo sarebbe un altro colpo agli interessi.

— Il corrispondente da Pietroburgo dello *Standard* crede sapere che il candidato della Russia al trono della Bulgaria sarebbe il principe Nikita del Montenegro, ammenochè l'Austria Ungheria non vi si opponga.

— Lo *Standard* rimprovera al principe di Bismarck la sua politica di espedienti e paragandola a quella seguita dal conte di Cavour, arriva a conclusioni tutte in favore del conte di Cavour.

Il giornale crede che il principe di Bismarck si sia lasciato ingannare dalla Russia, o che forse la sua intelligenza abbia già subito l'influenza dell'età.

(La Venez.)

I GESUITI

Leggiamo nella *Provincia Pavese*:

«I gesuiti lavorano proprio davvero e non lasciano intentato alcun mezzo per raggiungere ancora una volta i loro tenebrosi ideali.

Giorni sono, una fanciulla pavese, quattordicenne, figlia di un patriota della nostra città, si recava a Milano, invitata in una famiglia di parenti, allo scopo di passare qualche giorno in lieta ed onesta vacanza.

Disgraziatamente quei parenti erano sobillati dai signori gesuiti, i quali non tralasciarono alcun mezzo per indurre la fanciulla a lasciarsi battezzare accettando per madrina una contessa!!

Dapprima furono lusinghe di ogni specie, come regali, vesti bianche e nere, ecc. ecc. atte a sedurre la fantasia dell'ingenua fanciulla e poi furono minaccie aperte e castighi vigliacchi, come la privazione del cibo ecc., perchè l'onesta fanciulla resisteva ad oltranza e dichiarava che non avrebbe mai fatto cosa alcuna senza il consenso dei suoi genitori.

Finalmente la povera fanciulla è riuscita a scappare dalle griffe dei pretonzoli ed è ritornata nella sua famiglia, indignata, ed a ragione, per questi scandali pretini che ci trasportano coll'immaginazione in pieno medio evo.

Chi ci racconta questo fatto ci assicura pure che a Milano, due terzi dei portinai e delle persone di servizio sono agli stipendi dei gesuiti i quali si servono della *devozione* di questa gente per scoprire segreti di famiglia e gettare dovunque semi di discordia a maggior gloria di Dio.

Stiamo dunque all'erta perchè i gesuiti lavorano assiduamente.»

IN BULGARIA.

I candidati al trono di Bulgaria sono quattro.

Il figlio del principe Vogorides, ex-governatore della Rumelia si presenta da sè. E' il candidato meno serio.

Un po' più serio è il principe Karageorgevich, pretendente in permanenza al trono di Serbia e per l'occasione a quello di Bulgaria. E' genero del principe Nikita; ma questa qualità, che pare sia la più bella che abbia, non basterà a procurargli la successione di Alessandro.

Terzo viene un altro Alessandro, il duca d'Oldenburgo — e questo sarebbe il candidato del cuore dello czar.

Ma, se l'Oldenburgo non accettasse, la Russia tiene pronto il principe Waldemaro, terzogenito del re di Danimarca.

C'è da fare, però, un po' anche i conti coi futuri sudditi — i bulgari, i quali nella «Sobranje» che si aprirà fra giorni intendono rieleggere il loro buono e bravo Battenberg.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 9 settembre. Il *Popolo Romano* smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali che il barone Uxhul, ambasciatore di Russia a Roma, abbia espresso al ministro degli esteri, conte di Robilant il rincrescimento del Governo russo per l'attitudine dell'Italia in occasione dei recenti avvenimenti della Bulgaria.

Il ministro Robilant ha ricevuto oggi il Corpo diplomatico.

FIRENZE 9. Moltissime associazioni popolari si sono riunite per protestare contro il gesuitismo invadente. Esse nominarono una Commissione permanente di vigilanza; quindi decisero di tenere il giorno 20 settembre un Comizio popolare per discutere sui mezzi più opportuni per combattere le mene dei gesuiti.

NAPOLI 9. A Torre Annunziata le condizioni sanitarie continuano a migliorare.

Dalla mezzanotte alle sei pom. d'oggi non vennero denunziati che tre casi ed un decesso.

A Napoli la salute pubblica è sempre ottima. Si prendono però le più rigorose precauzioni. Si sono chiusi 4872 pozzi. Vennero emesse 6995 ordinanze per chiusura di case insalubri.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. Berlino. Il Bollettino militare pubblica un'ordinanza che dispone che tutti i principi esteri aventi rango nell'esercito prussiano, saranno inscritti nei ruoli senza designazione di rango militare, e non saranno inscritti nella lista di anzianità.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, annunzia che il principe di Bismarck, dopo il suo ritorno da Gastein, soffre stiramenti di muscoli, non in modo però da destare apprensioni.

FRANCIA. Parigi. Puginier vicario apostolico nel Tonkino occidentale, telegrafa da Hong Hong 9 settembre, che a Fanhhoa, il 4 agosto, settecento cristiani furono massacrati, trenta villaggi andarono incendiati e che novemila cristiani si trovano affamati.

— Il presidente del Consiglio signor Freycinet, farà un viaggio politico nel mezzogiorno; si fermerà a Bordeaux, a Tolosa, a Montpellier, dove pronuncierà un discorso programma.

SPAGNA. Madrid. Il presidente del Consiglio, Sagasta, e il ministro degli affari esteri, Moretyy Prendergast, i quali si recarono alla Grania, per rendersi conto dello stato di salute della regina reggente Maria Cristina e persuaderla a lasciare quella residenza il cui clima le è sfavorevorevole; sono tornati qui preoccupatissimi, poichè hanno trovato la regina reggente effettivamente ammalata.

AMERICA. New-York. Telegrafasi dal Messico che il movimento rivoluzionario si estende a Famaulipas, Nuevo Leon e Chuaua.

— Montevideo. Il piroscafo *Matteo Bruzzo* della N. G. I. è partito per Rio Janeiro e Mediterraneo.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col 1° corrente si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al prezzo di Lire 8 a tutto l'anno in corso.

L'Amministrazione poi del Giornale prega i cortesi suoi associati, che sono in arretrato coi pagamenti, a voler senza ritardo rimetterle i dovuti importi, perchè essa possa sostenere le gravi spese giornaliere e soddisfare gli assunti impegni.

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno del 9 a quello del 10:

In città nessun caso.

In provincia:

	casi	morti
Latisana	1	—
Palazzolo	1	—

Monumento a Garibaldi. — Questa sera alle ore 8 ha luogo in Sala Ajace la riunione del Comitato che organizzò la inaugurazione del Monumento a Garibaldi.

Verrà data comunicazione del Rendiconto introiti e spese della inaugurazione e Lotteria.

Sotto-Comitato dei Veterani 1848-49. La Presidenza del Consiglio Supremo sedente in Roma partecipa, che per disposizione del R. Prefetto di Napoli, viste le attuali condizioni sanitarie del Regno, l'apertura del IV Congresso, che doveva tenersi ivi al 1° ottobre p. v. è diferita al successivo novembre.

Distribuzione dei premi. Domani la Società operaia farà la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'arti e mestieri.

La distribuzione avrà luogo alle ore 10 ant. nella Sala Ajace.

È vietata la vendita del vino nuovo. Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

In adempimento delle prescrizioni date dalla R. Prefettura di qui col Decreto 1 settembre 1886 n. 20564 a tutela della pubblica salute in questa Provincia;

Visti gli articoli 104 e 146 della Legge Comunale e Provinciale, nonchè l'art. 29 della Legge sulla Sanità pubblica si decreta:

1. E' vietato in modo assoluto e fino a nuovi ordini la vendita del vino nuovo di questo Comune.

2. Sarà proceduto al sequestro del genere posto in Commercio in violazione della premessa disposizione, ed i contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria per il procedimento penale.

Dal Municipio di Udine, li 9 settembre 1886.

Il Sindaco, LUIGI DE PUPPI

Il X° anniversario della Società dei parrucchieri. La gita che i soci della Società di M. S. dei parrucchieri e barbieri fecero mercoledì 8 settembre a Cividale per festeggiare il suo X° anno di fondazione riuscì sotto ogni aspetto brillante.

Alle ore 3 e mezza pom. 43 soci arrivarono a Cividale con le vetture del nostro bravo signor Francesco Cecchini. Vi fu un'ora e mezza di tempo prima di mettersi a tavola e questo fu impiegato nel visitare il magnifico Collegio Jacopo Stellini, una volta convento S. Chiara, poi collegio militare austriaco: la posizione amenissima, la sua costruzione fanno di esso un vero paradiso, l'interno benissimo disposto, sale di studio, dormitoi, stanza da bagni, tanto in vasca come a doccia, cucina e dispensa in perfetta regola. Circondato da cortili ombreggiati da belle piante, in una parola là non deve regnare che salute, e difatti, pochissimi gli ammalati e mai vi fu un morto. Una parola di lode a quella zelante Direzione ed Amministrazione che sa si bene condurre l'Istituto.

Visitammo il vicino Ospitale Ricovero ed anche in quel luogo di dolore è un conforto il vedere tutto disposto con massimo ordine e pulitezza.

Sono le cinque e dobbiamo riunirci per il pranzo; i coniugi signori Zanuta, direttori e proprietari dell'Albergo il Friuli abbiano la nostra più sentita gratitudine pel modo che ci servirono, per le diverse cibarie ammaniteci sia per quantità, qualità e cottura nulla lasciarono a desiderare, il vino poi insuperabile; ai signori Zanuta dopo queste poche parole di dovuti ringraziamenti gli auguriamo copiosa clientela.

Il rappresentante il Sodalizio Operaio di Cividale, sig. G. Caneva, alle frutta disse ben sentite parole inculcanti l'operaio ad unirsi in Società perchè queste sono base di libertà e benessere — libertà e benessere che ci vennero da questa libera Italia.

Il sig. Antonio Rigatti, presidente della nostra Società, lesse un piccolo discorso, facendo conoscere le difficoltà che erano da superarsi per la fondazione, saluta i cittadini il signor Caneva G. rappresentante il signor Presidente della Società Operaia di Cividale. Continua, speriamo di aver vinto perchè gli utili e dei soccorsi che sono apportatrici nelle classi operaie voi tutti siete a conoscenza, promette di studiare assieme alla rappresentanza onde venga migliorato il sussidio per malattia.

Di nuovo ringrazia tutti pel modo simpatico che fummo accolti, ed un speciale ringraziamento ai sigg. Galante, Demattia, Serafini, Silvio ed Albini tutti distinti giovanotti filarmonici, che coi loro strumenti d'arco fecero riuscire più brillante la festa.

Chiude: Infine auguro la mutua solidarietà e la fratellanza unita alla concordia ed al lavoro.

Il socio Marcotti A. lesse un brindisi molto bello inculcando benevolenza solidarietà e lavoro.

Il socio Petrozzi E. propose ed i soci hanno accettato, dopo datone lettura, il seguente telegramma:

On. Benedetto Cairoli

Presidente onor. Sodalizio Udinese Parr.-Barb.

BELGIRATE.

Ascritti detta Società convenuti oggi Cividale per commemorare lieto banchetto X anno della istituzione questo Sodalizio operaio, riconoscente eziandio per cortese benevola accoglienza accordata testè loro Commissione, per acclamazione affidarono a me onorifico incarico inviare saluto riverenti, auguri sentiti primo patriotta cittadino Italia che aggiunge perciò nuovo durevole prestigio. Istituzione quale suo Presidente Onorario cui brindano calorosamente in questo punto soci qui convenuti.

Il Presidente effettivo
RIGATTI ANTONIO

Gita a S. Daniele. Domani una comitiva di circa 50 operai si recheranno a San Daniele per farvi una gita di piacere, e in tal modo cementare sempre più l'unione fra i due paesi, cosa che un tempo non si voleva pensare certamente.

Auguriamo loro buon divertimento.

Gita a Cividale. Anche la Società di Ginnastica domani farà la sua gita di piacere recandosi a Cividale.

Ad essa pure buon divertimento.

Il IV Congresso dei Veterani ed ex-militari protratto. La presidenza del Consiglio supremo dei Veterani, sedente in Roma, con sua nota 9 settembre ha partecipato al Comitato Reg. Veneto, che per disposizione della R. Pref. di Napoli, viste le attuali condizioni sanitarie del Regno, l'apertura del IV congresso che doveva aver luogo il giorno 1 ottobre è diferita al successivo novembre.

Il Comitato stesso e le presidenze della Società dei Reduci dalle patrie battaglie e di quella dei superstiti dei Mille della Regione Veneta ne danno avviso a quei soci che si sono iscritti per partecipare al Congresso medesimo.

Dobbiamo differire ad altro giorno la pubblicazione di un atto di ringraziamento di alcuni egregi Triestini, per l'assenza temporanea di un nostro collaboratore, cui era stato consegnato.

Schiarimenti per la tassazione dei mattoni per pavimento. Ad ovviare erronee tassazioni si avverte che, i quadrelli e le mattonelle esagonali, quadrangolari e simili pavimenti, in terra cotta o cruda, verniciati o non *(tomettes)* il cui pregio è dovuto alla speciale raffinazione della terra ed al trattamento chimico che essa subisce per ottenere una forte resistenza, non sono da tassarsi come mattoni comuni, ma bensì come quadrelli o mattonelle per pavimenti in terra cotta, verniciati intonacati od arrotati e simili, in base alla sesta classe delle tariffe generale o speciale n. 75 e della tariffa speciale comune n. 121, serie G.

Ogni qualvolta pertanto i mittenti dichiareranno la merce colla voce di quadrelli per pavimento, le stazioni dovranno indicare sulle lettere di porto, nella colonna della voce di tariffa, se la merce consiste realmente in mattoni comuni od in mattoni fini *(tomettes)*.

Piccola disgrazia. Transitava ieri sul pomeriggio per Via di Mezzo un carro carico di strame, quando per dar luogo ad una vettura che correva piuttosto velocemente, urtò nell'angolo della via rovesciandosi. Su quel carro stavano i ragazzi, i quali fu un miracolo se rimasero illesi. Uno però di questi ebbe a riportare una lussazione di qualche entità nell'avambraccio sinistro, guaribile in due o tre giorni.

Sono Ill. Dobbiamo dire anche noi una parola di saluto ai due onorevoli Deputati del II Collegio di Udine, Marzin e Marchiori; i quali visitando in tutta la sua estensione il loro Collegio, dal Judri al Paralba, e fermandovisi in ogni piccolo centro e quasi quasi in ogni villaggio, vollero prendere cognizione di ogni interesse che li riguarda, e non solo accettarono raccomandazioni e le fecero anche valere presso i Ministeri competenti proprio *per istrada*, sicchè p. e. Caneva potè sapere, che il progetto della rosta che deve salvare da ulteriori inondazioni del Tagliamento la sua campagna, non solo era stato approvato, ma veniva anche appaltato, come si poteva del resto prevedere anche dalle parole dette sul luogo nella prima loro visita, alla quale noi pure fummo presenti; ma seppero anche dare degli opportuni consigli a quegli abitanti, soprattutto per quello che anch'essi possono e devono contribuire colla associazione in ogni cosa, al rimboschimento ed impratimento delle montagne, all'aumento ed al miglioramento delle mandrie, alle latterie sociali estese su tutto il territorio, al miglioramento delle malghe, alla istruzione elementare e professionale, che dia un maggior valore soprattutto all'opera degli esportatori del lavoro.

Noi che abbiamo sempre sostenuto e colla stampa ed in relazioni ufficiali (checchè ne dica lo *spirito maligno*, che dalla Carnia scrive bugie ed insulti stupidamente volgari al foglio dell'eresia temporalesca, che spera debba venire la rovina dell'unità dell'Italia dai cattolici tedeschi, che ci faranno la guerra per questo) abbiamo non soltanto sostenuto sempre la libertà di questa esportazione del lavoro, sotto a diversi aspetti utile al Friuli, ma anche e principalmente questa istruzione professionale, che frutta alla emigrazione temporanea, e può accrescere le relazioni commerciali del nostro paese con tutta la vasta regione danubiana; noi non possiamo che far eco a queste raccomandazioni dei nostri onorevoli Deputati, persone entrambe intelligentissime e l'una esperta nella amministrazione provinciale, l'altra già avvanzata nel parlamentarismo e nella amministrazione dello Stato e per i suoi studii d'ingegnere atta a comprendere gl'interessi di questa regione, e cui, assieme all'onor. Colonnello Di Lenna ed al prof. Senatore Bucchia ingegneri anch'essi, sapranno far valere.

Siamo proprio lieti di udire e vedere come questi valenti uomini mostrino di saper fare della politica, che dà un indirizzo non solo ai governanti, ma anche alle popolazioni, che entrino in quella via di quei miglioramenti economici e civili, nei quali soltanto si può trovare il vero risorgimento dell'Italia nostra. Dopo il periodo dei santi entusiasmi e della lotta per l'esistenza deve cominciare quello del rinnovamento nazionale sotto a tutti gli aspetti; e siamo lieti, che il Friuli possa essere rappresentato da giovani, che bene comprendono il nuovo indirizzo che il nostro paese deve darsi. Perciò, anche se dobbiamo farlo con del vino molto comune, perchè non ne potremmo avere dell'altro, dalla nostra solitudine facciamo un caldo brindisi a questi giovani, dei quali è il domani.

V.

Minaccia grave pericolo una parete di un sottoportico di una casa in via S. Lazzaro. Si avverte il proprietario a porvi immediato riparo onde non succedano disgrazie.

Storia di un portamonete. Ieri mattina una rivendugliola di verdura trovò in uno dei suoi cesti un portamonete, senza sapere come fosse ivi capitato.

Questa donna anziche fare il suo dovere col portarlo al Municipio, lo consegnò ad un ragazzo, che si trovava in quel momento sulla piazza, e che pretese fosse di sua proprietà.

Sappiamo invece, che il ragazzo non ne è il proprietario ma bensì appartiene ad una rivendugliola di uova.

Rissa. Proprio per cose da niente, per una questione che non varrebbe la pena di parlarne.

Due braccianti si trovavano ieri sul piazzale della Stazione. Un signore passando per quella parte gettò loro un mozzicone di sigaro. Da qui la rissa, che finì con fini con reciproci pugni e scapellotti. Vennero separati da tre o quattro persone che si trovavano presenti al fatto.

Programma musicale da eseguirsi domani sera, dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «A Girgenti»		Lopez
2. Sinfonia «L'ombra»		Flotow
3. Potpourri «Donna Juanita»		Suppè
4. Melodie «Bei Boschi»		Bifermo
5. Cavatina «Nabucco»		Verdi
6. Polka «Marichita (Ballo)»		N. N.

Teatro Minerva. Domani a sera, alle ore 8 1[2, in questo teatro avrà luogo una grande accademia di prestidigitazione per opera del rinomato professore nobile de Stefani — reduce dai primari teatri dell'Europa e dell'Estero.

Per chi non lo sà, il prof. de Stefani è artista di S. A. il Duca d'Aosta, e delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Geneva, di S. M. la Regina di Spagna, e di S. A. R. il Bey di Tunisi, e del Viceré d'Egitto.

Il programma è dei più attraenti e scientifici. Si premetterà la Taumaturgia trascendentale e scientifica — l'Ipnotismo di Catalessia Elettrica — L'inimitabile pesca miracolosa — Vari esperimenti di prestidigitazione.

Darà termine allo spettacolo la *Sparizione* di una signora, e il Giro del Globo.

Allo spettacolo parteciperanno le distinte artiste Miss Victoria e Miss Argentina.

La novità dello spettacolo, la fama acquistata ovunque dal prof. de Stefani, sono arra che domani a sera il teatro sarà gremito di pubblico.

Biglietto d'ingresso: Platea e seconda loggia cent. 80, una poltroncina c. 80, una sedia c. 40, un palco lire 3. Ragazzi e militari pagano la metà.

Teatro Nazionale. Questa sera alle 8 precise si rappresenta: *Facanapa cavaliere per forza*, con ballo nuovo *I Crociati in Gerusalemme*.

Il dottor William N. Rogers

chirurgo dentista di Londra

si pregia annunziare alla sua spettabile e numerosa clientela, ch'egli si troverà a Udine l'ultima settimana di settembre, avvertendo però prima i giorni precisi. Frattanto qualsiasi appuntamento o corrispondenza riceve nella sua casa principale in Venezia, calle Valaressa, 1329.

D. Leonardo Zilli

Era buon sacerdote, aveva un'anima tutto candore, tutta ingenuità; ignorava l'umana malizia, nè la sospettava in nessuno; un uomo insomma di vecchio stampo, rappresentava la semplicità del tempo passato. Religioso, piuttosto solitario, timido, cercava nascondere i falli altrui col manto della carità. Ripugnava al suo animo buono ogni idea maliziosa, e quando la vedeva incarnata in altri, cercava di chiudere gli occhi imponendo silenzio alla lingua, perchè conosceva il male che ne deriva dalla maldicenza. Mancò dopo breve malattia; ed ebbe dimostrazioni d'affetto distinte dal clero e dal Parroco delle Grazie, amandolo assi cordialmente. Lasciò dolce memoria del suo servigio; possa Iddio premiarlo come meritarono le sue azioni.

Per Bartolomeo Eustachi.

Al grande anatomico, medico e filosofo del secolo XVI, Bartolomeo Eustachi, la patria sua, Sanseverino-Marche, sta per innalzare un monumento scultorio che attesti a tutte le età l'onoranza dovuta ad un altissimo intelletto, che a sommo studio di sapienza congiunse amore di generose virtù.

Il monumento consiste in un busto in marmo dell'Eustachi, scolpito dall'esimio scultore Ercole Rosa, altro concittadino, il quale ha stupendamente improntata nell'effigie il pensiero del sapiente che medita e quasi una scintilla del divino ingegno.

In tale occasione si faranno grandi feste; cioè, il 12 corr. commemorazione della fondazione della Società operaia, tombola, fuochi d'artificio, illuminazione elettrica, globi aerostatici, concerti; il 19, inaugurazione del monumento, tombola, fuochi artificiali, illuminazione alla venezia, aerostati, concerti, il 26, festa patronale, messa in musica, fuochi artificiali, ecc. come sopra; più, opera-ballo nel teatro Feronia (1).

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Due sorelle, d'una ingenuità primitiva, leggendo un romanzo contemporaneo, furono colpite dalla seguente frase: « e i due amanti viaggiavano a vele gonfie verso il paese del matrimonio... »

— Il paese del matrimonio! — disse una — non l'ho mai sentito nominare... dove sarà mai?

— Probabilmente negli *Stati Uniti* — rispose l'altra con pari candore.

***

(1) L'ab. Tonissi scrisse alcuni articoli sul celebre anatomico, anzi ebbe dal Municipio di Sanseverino-Marche, alcune lettere di ringraziamento per la memoria di questo filosofo che fu il primo a spiegare la circolazione del sangue.

Ai bagni, fine stagione:

— Visconte, ascoltatemi: bisogna che vi faccia una confidenza... Ho assolutamente bisogno di mille lire.

— Contate sulla mia discrezione, Fanny: non lo dirò a nessuno.

***

In polizia correzionale.

— Accusato, voi ammettete d'aver dato del ladro, del brigante, dell'assassino al querelante?

— Ammetto, signor presidente, ma faccio osservare: si era nel periodo elettorale!

TELEGRAMMI

Gli avvenimenti della Bulgaria.

Pietroburgo 10. Il *Journal de Saint Petersbourg* parlando del proclama del Principe dice: « Parlasi di assicurazioni che la Russia avrebbe dato al principe per motivi su cui è inutile insistere. Il governo russo non poteva prendere alcun impegno verso il principe, ma in presenza della lotta dei partiti e dell'agitazione degli animi, gli agenti russi in Bulgaria furono incaricati di far sapere alle popolazioni, che il Governo imperiale è disposto a usare di tutta la sua influenza per riconciliare i partiti e ricondurre la calma. A tale scopo, essa non ricuserà di appoggiare un governo provvisorio, legalmente costituito che si ispirerà non ad interessi di un partito, ma al bene generale del paese e farà cessare i dissensi di cui la Bulgaria ha troppo subito le dolorose conseguenze. È desiderabile che la nazione bulgara e i suoi rappresentanti sappiano apprezzare tali consigli e conformarvisi. »

Pietroburgo 10. La *Novoie Wremia* dice che la Russia non è disposta a fermarsi dinanzi al veto dell'Inghilterra che sola manifesta intenzioni di opporsi alla politica russa in Bulgaria.

Londra 10. Telegrafasi al *Times* da Sofia: Tutti credono che l'assemblea, per dispetto alla Russia, rieleggerà Alessandro.

Vienna 9. Alessandro passò alle 9 e 25 a Vienna recandosi a Jugenheim, acclamato calorosamente da uno scelto pubblico.

Vienna 10. Il *Fremdemblatt* suppone che le notizie di certi giornali sulle intenzioni della Russia verso la Bulgaria, in cui sarebbervi perfino quella di annettersi la Bulgaria, sieno solamente le espressioni delle aspirazioni e dei desideri dei panslavisti russi. Quanto poi all'intenzione attribuita all'Austria, di annettersi la Bosnia e l'Erzegovina, il *Fremdemblatt* è in grado di dichiarare assolutamente vane simili dicerie. (!)

Budapest 9. Dopo la partenza di Alessandro alcune centinaia di individui si riunirono dinanzi al consolato di Russia. La Polizia li disperse subito.

Darmstadt 10. Il principe Alessandro è arrivato alle quattro e mezzo pom. Fu ossequito dall'incaricato d'affari d'Inghilterra e dal capo del municipio. È ripartito per Ingenheim.

Londra 10. Telegrafasi al *Daly News* da Costantinopoli: L'Inghilterra risponderà all'azione della Russia nei Balcani impadronendosi di Candia. Il *Daily News* crede che tale non sia punto inverosimile.

Genova 10. I giornalisti italiani, giunti la notte scorsa a Ventimiglia, furono ricevuti dalle notabilità; la musica suonò inni patriottici e la marcia reale.

Cavallotti ringraziò della dimostrazione, lieto di salutare l'Italia nella terra di Ruffini e di Bianchcri, l'illustre presidente della Camera.

La popolazione applaudì.

Torino 10. La Regina nel pomeriggio partirà (?) dal castello di Agliè per Arona e Stresa.

Clotilde e Letizia arrivate alle 11.35 a Torino, proseguirono per Moncalieri.

Pernambuco 10. Circa 2 milioni di franchi furono rubati alla tesoreria di Pernambuco.

S. Vincenzo (Capo Verde) **9.** Il Piroscafo « Roma » della N. G. I. è giunto.

Londra 10. L'ambasciatore di Russia, tornato improvvisamente, conferì lungamente con Iddesleigh.

Malet ambasciatore a Berlino è giunto a Londra.

La Camera dei Comuni ha terminato di discutere il bilancio della marina.

Londra 9. Il *Times* invita a procedere risolutamente alle espulsioni nell'Irlanda. Crede che gli irlandesi, vedendo il Governo deciso, si sottometteranno.

Il linguaggio dei giornali irlandesi, invece, fa prevedere gravi disordini, se Comuni respingessero il bill che Parnell presenterà stasera sulle espulsioni dei fittavoli.

MERCATI DI UDINE

Sabato 10 settembre 1886.

Granaglie.

Granoturco com.	L. 11.50	12.50	All'ett.
Id. Giallone com.	» 12.50	—.—	»
Id. Cinquantino	» 9.75	11.50	»
Frumento nuovo	» 14.80	15.75	»
Lupini	» 5.50	—.—	»
Segala nuova	» 9.30	9.50	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L. —.—	—.—	Al kilo
Galline »	» —.90	1.00	»
Pollastri »	» 1.10	1.15	»
Oche (vive »	» —.60	—.70	»
Oche (morte »	» —.—	—.—	»
Anitre »	» 1.—	10.—	»
Polli d'india (femmine	» —.95	1.—	»
Polli d'india (maschi	» —.—	—.—	»

Uova.

Furono vendute le uova da Lire 6.00 a 6.30 il cento.

Burro.

Burro del piano L. 1.70 1.75 Al kilo

Legumi freschi.

Patate	L. —.05	—.06	—.—	Al kilo
Tegoline	» —.07	—.09	—.—	»
Id. schiave	» —.10	—.14	—.—	»
Pomi d'oro	» —.15	—.16	—.—	»
Fagiuoli fres.	» —.08	—.15	—.—	»

Frutta.

Persici	L. —.10	—.30	—.40	Al kilo
Uva (Bianca	» —.25	—.40	—.—	»
Uva (Negra	» —.35	—.38	—.42	»
Susini freschi	» —.07	—.09	—.—	»
Cornioli	» —.06	—.07	—.—	»
Fichi	» —.12	—.15	—.—	»
Pomi	» —.08	—.—	—.—	»
Pera butiro	» —.15	—.16	—.—	»
» comuni	» —.14	—.12	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. n.	L. 4.00	4.50	Al q.
» » II »	» 3.00	3.15	»
» della Bassa I »	» 3.60	3.80	»
» » II »	» 0.00	0.00	»
Paglia da lettiera	» 3.70	3.90	»
Erba medica nuova	» 4.40	4.75	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L. 2.25	2.40	Al q.
Legna (in stanga	» 2.10	2.30	»
Carbone (I qualità	» 6.75	7.30	»
Carbone (II »	» 5.50	5.90	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

0 sett. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	751.4	750.5	752.0
Umidità relativa .	60	41	62
Stato del cielo . .	misto	misto	sereno
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	—	W	N
Vento (veloc. chil.	0	2	8
Termom. centig. .	28.4	29.6	22.1

Temperatura (massima 29.5 / minima 18.7)

Temperatura minima all'aperto 16 8

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10 settembre

R. I. 1 gennaio 98.08 — R. I. 1 luglio 100.45
Londra 3 mesi 25.16 — Francese a vista 100.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.—	a 201.150
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 9 settembre

Inglese	101.—	Spagnuolo	—.1—
Italiano	99.1[4	Turco	—.1—

FIRENZE, 10 settembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.15 [—	Banca T.	—.—
Francese	100.27 1[2	Credito it. Mob.	100.—
Az. M.	769.25	Rend. ital.	100.67 1[2
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 9 settembre

Mobiliare	450.50	Lombarde	177.50
Austriache	369.—	Italiane	100.50

Particolari.

VIENNA, 11 settembre

Rend. Aust. (carta) 85.85; Id. Aust. (arg.) 86.60
Id. (oro) 121.25

Londra 126.65;

MILANO, 11 settembre

Rendita Italiana 99.87 serali 99.82

PARIGI, 11 settembre

Chiusa Rendita Italiana 99.55

Marchi 123, l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

CITTA' DI BRESCIA

Convitto Municipale Peroni

e Scuola internazionale di commercio

Istituita con r. Decreto 19 settembre 1884.

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende, oltre alle Scuole Elementari, una completa **Scuola internazionale di Commercio,** che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio. — La scuola è retta da professori regolarmente abilitati. — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune coi convittori. — Per l'insegnamento della contabilità evvi un **Banco modello** sull'esempio delle scuole superiori. La direzione si adopera al collocamento dei giovani licenziati. Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. — Le rette pei convittori e per l'anno scolastico variano da lire 600 a lire 800. Il Convitto provvede gratuitamente il letto completo ed ogni eltro oggetto di mobilio. — Il Convitto rimane aperto anche durante le vacanze. **Corso autunnale di preparazione e riparazione.** — Si accettano alunni anche pel Ginnasio. — La direzione del Convitto, richiesta, darà maggiori informazioni e spedirà programmae regolamenti.

Pel Sindaco T. PERTUSATI Assessore 38

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi dei nostro Giornale.

VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di **Napoli 1884 e Palermo 1885,** fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antimiasmatiche ed antisettiche.

È di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausee, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2.— la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, **Roma** ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50.

Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a **C. Delbe e C.,** Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diz retta da Luigi Sandri. 75

LA

NUOVA FORNACE DI RUBIGNACCO

(a fuoco continuo)

IN CIVIDALE

tiene da alcuni giorni acceso il fuoco ed è quindi in grado di offrire ai signori consumatori i suoi prodotti, i quali tanto per la qualità della terra impiegata nel loro confezionamento, come per la loro perfetta lavoratura e cottura nulla lasciano a desiderare.

Come è generalmente noto le terre argillose dei dintorni di Cividale danno prodotti **semirefrattari** e quindi da impiegarsi oltrechè nelle costruzioni comuni, altresì in quelle destinate a sopportare l'azione diretta del fuoco (forni, murature di caldaie a vapore ecc. ecc.)

I prezzi sono mitissimi e si accordano speciali facilitazioni per ordinazioni di qualche importanza.

La fornitura si fa tanto a domicilio dei signori Committenti quanto «franco vagone» in qualsiasi stazione ferroviaria della Provincia. 45

Indirizzare domande alla

Fornace di Rubignacco in Cividale

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE OLANDESE - AMERICANA.

Concessionata dall'I. R. Coverno Austro-Ungarico.

Viaggio diretto settimanale con vapori postali 1ª classe.

ROTTERDAM / AMSTERDAM - NUOVA YORK

Partenza Sabato. Prezzi mitissimi.

Spedizione la più rapida. Vitto eccellente.

1ª 2ª e 3ª classe incluso il servizio di bordo.

Ulteriori schiarimenti intorno ai viaggi e spedizioni di merci vengono forniti dalla ***Direzione*** in ***Rotterdam*** e dal suo agente principale *Giuseppe Strasser* in Innsbruk. 28

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.° di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqna per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellecari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Peio-Borghetti.***

La Direzione C. BORGHETTI.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

PRONTA CASSA — PREZZI FISSI

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità	da L.	**22** a **50**
Soprabiti 1/2 stagione Casimire	»	**14** » **45**
Vestiti completi stoffe fantasia	»	**15** » **35**
Copripolvere da viaggio in tela e orleans	»	**7** » **14**
Sacchetti orleans neri e colorati	»	**6** » **15**

Ombrelli di seta nera spinata .	da L.	**5** a **10**
» zanella	»	**2.50**
Parasoli in seta spinata colorati	»	- a **5**
» tela e satin	»	- » **2**
Assortimento camicie in percallo, creton colorate e tela bianche.		

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886